

BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE

BANDO RI&SS ARTES 4.0 N.5 - 2023

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 4 COMPONENTE 2 “Dalla
ricerca all’impresa” INVESTIMENTO 2.3 “Potenziamento ed estensione tematica e
territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria”

Documento Finale – 28/07/2023

DATA DI PUBBLICAZIONE

31/08/2023

INDICE

Indice	1
1 Definizioni	3
2 Finalità e obiettivi	5
2.1 DNSH	6
3 Tematiche	6
3.1 Aree tematiche.....	6
3.2 Ambiti di applicazione	7
4 Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità.....	8
4.1 Requisiti di ammissibilità.....	8
4.2 Verifica requisiti di ammissibilità	11
4.3 Accordi di partenariato	11
5 Interventi finanziabili	12
5.1 Dotazione finanziaria.....	12
5.2 Intensità di aiuto	12
5.3 Coinvolgimento diretto del CC ARTES 4.0	13
5.4 Durata e termini di realizzazione del progetto.....	13

6	Costi ammissibili	14
7	Procedure e tempistiche di presentazione delle proposte	15
8	Istruttoria e valutazione delle proposte	16
8.1	Fase 1	17
8.2	Fase 2	17
9	Fase di Negoziazione	21
9.1	Monitoraggio in itinere	21
9.2	Rendicontazione, verifica ed erogazione del finanziamento	21
10	Decadenza dei benefici	22
11	Focus - Informazione e comunicazione	22
12	Tutela della privacy - trattamento dei dati	23
13	Informazioni generali e modulistica allegata al bando	23

1 DEFINIZIONI

I termini sottoelencati contenuti nel presente bando hanno il significato di seguito loro attribuito:

<**MIMIT**> il Ministero delle Imprese e del Made in Italy

<**Associazione ARTES 4.0 "Advanced Robotics and enabling digital TEchnologies & Systems 4.0"**>: soggetto organizzatore del Centro di Competenza ARTES 4.0, una rete ad alta specializzazione nell'ambito delle aree della robotica avanzata e delle tecnologie digitali abilitanti definite dal Piano Nazionale Industria 4.0.

<**Centro di Competenza ad alta specializzazione**> un polo di innovazione costituito, nella forma del partenariato pubblico-privato, da almeno un organismo di ricerca e da una o più imprese. Il numero dei partner pubblici non può superare la misura del 50 per cento dei partner complessivi.

<**PNRR**> Piano nazionale di ripresa e resilienza presentato dall'Italia alla Commissione europea ai sensi dell'Art. 18 e seguenti del regolamento (UE) 2021/241, approvato con decisione del Consiglio dell'Unione europea - ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021.

<**M4C2 Investimento 2.3**> Missione 4 "Istruzione e ricerca" del Piano nazionale per la ripresa e la resilienza, Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" del predetto Piano, Investimento 2.3 "Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria".

<**Regolamento GBER**> il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, n. 187 del 26 giugno 2014, e s.m.i., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

<**Aiuti di Stato**> ai sensi dell'Art. 2 della Disciplina RSI, si considerano aiuti di Stato i finanziamenti (in seguito «contributi») che soddisfano i criteri di cui all'Art. 107, Paragrafo 1, del trattato CE.

<**Ricerca industriale**> comprende la ricerca pianificata o le indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche.

<**Sviluppo Sperimentale**> comprende l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche

apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

<**studio di fattibilità**> la valutazione e l'analisi del potenziale di un progetto, finalizzate a sostenere il processo decisionale individuando in modo obiettivo e razionale i suoi punti di forza e di debolezza, le opportunità e i rischi, nonché a individuare le risorse necessarie per l'attuazione del progetto e, in ultima analisi, le sue prospettive di successo.

<**Bando**> il presente bando e i suoi allegati.

<**Partner**> impresa partecipante a un'ATS/ATI/altra forma contrattuale equipollente costituita o costituenda per la realizzazione di un progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

<**Partenariato**> l'insieme dei partner partecipanti a un'ATS/ATI/altra forma contrattuale equipollente costituita o costituenda per la realizzazione di un progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

<**Fornitore**> soggetto economico che opera nel mercato dell'approvvigionamento di beni e servizi.

<**Soggetto capofila**> (in seguito «capofila»): è il soggetto partecipante cui compete il ruolo di coordinatore delle attività progettuali e di referente ufficiale nei confronti del partenariato costituito o costituendo per la realizzazione di un progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale. Il capofila deve essere necessariamente un'impresa. Il capofila assicura il buon funzionamento e il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

<**Organismo di ricerca**> (in seguito OR) entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di conoscenze, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze.

<**Ricerca contrattuale**> attività di ricerca svolta da un OR o da un'impresa per conto di altre imprese o di altri OR. L'OR o l'impresa, in quanto affidatari, forniscono un servizio alle imprese o agli OR, quest'ultimi con il ruolo di committenti, i) contro il versamento di una remunerazione appropriata per il suo servizio e ii) alle condizioni specificate dal committente. Il committente è proprietario dei risultati del progetto e si assume i rischi di un eventuale insuccesso. È vietato per un'impresa essere contemporaneamente fornitore di ricerca contrattuale e partner per lo stesso progetto di ricerca.

<**PMI**> piccole e medie imprese come definite all'Art. 2 dell'allegato alla raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 (2003/361/CE) relativa alla definizione di microimprese, piccole e medie imprese.

<**Livello di maturità tecnologica o technology readiness level (TRL)**>: misura del grado di maturità tecnologica come definita dalla Commissione Europea nel Programma Horizon 2020 – Work Programme 2018-2020 General Annexes – Extract from Part 19 – Commission Decision C (2017)7124.

<**CUP**> Codice Unico di Progetto, il codice che identifica un progetto di investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP);

<**Principio DNSH**> principio “non arrecare un danno significativo” “Do No Significant Harm” definito all'Art. 17 del regolamento UE 852/2020, al quale devono conformarsi gli investimenti e le riforme del PNRR secondo quanto stabilito all'Art. 5 del regolamento (UE) 241/2021

2 FINALITÀ E OBIETTIVI

Il CC ARTES 4.0 tramite il presente Bando con accesso a sportello intende finanziare progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale (RI&SS) presentati da imprese.

I finanziamenti erogati tramite il presente Bando sono riferibili al piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia (PNRR). In particolare, i fondi sono erogati nell'ambito della Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" del Piano, Investimento 2.3 "Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria", di competenza del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, finalizzato a favorire la promozione dell'innovazione ed il trasferimento tecnologico alle imprese".

La misura in particolare mira a sostenere, anche attraverso un processo di riorganizzazione e razionalizzazione, una rete di 50 centri (di cui 8 centri di competenza già esistenti), incaricati dello sviluppo progettuale, dell'erogazione alle imprese di servizi tecnologici avanzati e servizi innovativi e qualificanti di trasferimento tecnologico, e ha tra i suoi target:

- il target M4C2-14, da raggiungere entro il quarto trimestre 2025, prevede che i centri debbano fornire servizi di: i) prova prima dell'investimento; ii) formazione; iii) accesso ai finanziamenti; iv) sostegno allo sviluppo di progetti innovativi (TRL superiore a 5); v) intermediazione tecnologica; vi) sensibilizzazione a livello locale;
- il target M4C2-15, da raggiungere entro il quarto trimestre 2025, è di almeno 4.500 piccole e medie imprese beneficiarie di un sostegno mediante la fornitura di servizi, tra cui: i) prova prima dell'investimento; ii) formazione; iii) accesso ai finanziamenti; iv) sostegno allo sviluppo di progetti innovativi (più di 5 TRL); v) intermediazione tecnologica; vi) sensibilizzazione a livello locale."

I progetti di RI&SS presentati dalle imprese saranno ammessi a finanziamento nel rispetto delle condizioni e in conformità al regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, n. 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e, in particolare, il capo I e l'Art. 25¹.

I progetti devono prevedere:

- un **piano di intervento concreto**, dettagliato in investimenti, costi e tempi;
- una esposizione chiara dei **benefici** che il progetto di innovazione avrà nell'ambito di applicazione selezionati;
- livello di maturità tecnologica (Technology Readiness Level, "TRL") in un intervallo tra **TRL 5 e TRL 8**;
- il **coinvolgimento del Centro di Competenza ARTES 4.0** per lo svolgimento delle attività di ricerca contrattuale, consulenza tecnologica e supporto.

L'investimento oggetto dell'agevolazione deve essere **realizzato e localizzato nel territorio Nazionale Italiano**.

I progetti ammissibili al finanziamento, nel rispetto dell'Art. 25 del Regolamento europeo GBER n. 651/2014 (**Aiuti ai progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale**), avranno ad oggetto l'attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale tramite l'utilizzo di tecnologie in ambito Impresa 4.0 finalizzate alla realizzazione e/o al notevole miglioramento di:

- prodotti;
- processi;
- servizi, modelli di business e organizzativi.

¹ https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:JOL_2014_187_R_0001&from=IT

Le proposte progettuali presentate devono essere integralmente comprese nella categoria di **Aiuti ai progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale**

2.1 DNSH

L'accesso ai finanziamenti del presente Bando è condizionato al fatto che i Piani nazionali di Ripresa e Resilienza (PNRR) includano misure che, in nessun caso, violino il principio del "Do No Significant Harm (DNSH)", ossia che non arrechino un danno significativo all'ambiente.

Per assicurare il rispetto dei vincoli DNSH in fase di proposta e in fase di attuazione dei progetti i soggetti beneficiari:

- devono predisporre le proposte di progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in maniera che esse siano conformi al principio del DNSH;
- attraverso il rilascio di apposita **dichiarazione sostitutiva in merito al rispetto dei principi PNRR (Allegato 2.a)** devono attestare nelle fasi di proposta e di rendicontazione delle spese e degli obiettivi intermedi e finali il rispetto delle condizioni collegate al principio del DNSH allegando la **pertinente documentazione per i controlli in base a quanto previsto dalla scheda n° 26 della Circolare MEF-RGS n.32 del 30 dicembre 2021.**

3 TEMATICHE

Il presente Bando è suddiviso in quattro categorie tematiche. **Saranno valutati con particolare favore i progetti la cui realizzazione avrà riflessi in termini di transizione ecologica e sostenibilità ambientale, riduzione dell'inquinamento, riduzione di inefficienze, sprechi e costi, anche in termini di miglioramento della qualità dei processi e dei prodotti.**

La dotazione finanziaria del Bando, riportata al Paragrafo 5.1, non è suddivisa in percentuali sulle singole categorie tematiche.

Tabella 1 Categorie tematiche e dotazione finanziaria

Categoria	Tipologia Progetti
Multitematico - Open	Finanziamento di progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale focalizzati su tutte le aree tematiche gli ambiti applicativi del Centro di Competenza ARTES 4.0 (Paragrafo 3.1; Paragrafo 3.2)
Monotematico – Biomedicale, digital health, sanità 4.0 e qualità della vita e benessere	Finanziamento di progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale focalizzati su tutte le aree tematiche del Centro di Competenza ARTES 4.0 (Paragrafo 3.1) e specifici sull'ambito applicativo "Biomedicale, digital health, sanità 4.0 e qualità della vita e benessere"
Monotematico - Robotica ed Intelligenza Artificiale	Finanziamento di progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale focalizzati sulle aree tematiche del Centro di Competenza ARTES 4.0 della "Robotica ed Intelligenza Artificiale" su tutti gli ambiti applicativi (Paragrafo 3.2)
Monotematico – Sistemi di trasporto, logistica 4.0 ed energia	Finanziamento di progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale focalizzati su tutte le aree tematiche del Centro di Competenza ARTES 4.0 (Paragrafo 3.1) e sull'ambito applicativo "Sistemi di trasporto, logistica 4.0 ed energia"

3.1 AREE TEMATICHE

I progetti ammissibili al finanziamento appartenenti alla categoria "Multitematico – Open" (Paragrafo 3) devono essere integralmente compresi in una o un sottoinsieme delle seguenti aree tematiche focus di ARTES 4.0:

- Robotica e macchine collaborative.
- Sistemi di Intelligenza Artificiale.
- Tecnologie per l'ottimizzazione real-time di processo.

- Realtà aumentata, virtuale e sistemi di telepresenza multisensoriale e Human Computer Interaction.
- Soluzioni 4.0 per la tutela della salute dei lavoratori e la sicurezza sul lavoro.
- Digitalizzazione e robotizzazione di processi per aumentare la produttività e la sicurezza degli operatori.
- Digitalizzazione delle attività di fabbrica, logistiche e tracciabilità delle merci ai fini dell'ottimizzazione della gestione integrata di filiere industriali.
- Modeling, sviluppo e caratterizzazione materiali avanzati.
- Sensori realizzabili con diverse tecnologie, tra cui le tecnologie MEMS/MOEMS, quali dispositivi elettronici, meccanici, ottici e combinazioni.
- Tecnologie per la cybersecurity.
- Tecnologie robotiche e di realtà aumentata e di sistemi di sensori per la manutenzione predittiva e training.

3.2 AMBITI DI APPLICAZIONE

Di seguito una lista non esaustiva dei possibili ambiti applicativi dei progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale appartenenti alla categoria "Multitematico – Open" (Paragrafo 3) ammissibili al finanziamento:

- Agri-food 4.0
- Artigianato 4.0 e tecnologie per le micro e piccole-medie imprese a supporto dello sviluppo prodotto
- Automotive 4.0
- Arte, Beni Culturali, Editoria e Turismo 4.0
- Blue Economy
- Cambiamenti Climatici 4.0
- Conciario 4.0
- Cartario 4.0
- Economia Circolare 4.0
- Edilizia e Infrastrutture 4.0
- Energia 4.0. Soluzioni innovative ad altissima efficienza energetica per un cambiamento definitivo delle dinamiche di "produzione" verso modelli di economia circolare.
- Green Economy
- Impiantistica 4.0
- Logistica e trasporti 4.0 e tecnologie per la movimentazione e stoccaggio delle merci.
- Manifattura 4.0
- Salute e sanità 4.0
- Salute e sicurezza sul lavoro 4.0
- Scienze della Vita 4.0
- Tessile 4.0
- Turismo 4.0
- Altro

4 SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando:

- **Micro Imprese e start-up.**
- **Piccole Imprese.**
- **Medie Imprese.**
- **Grandi Imprese**

Le imprese possono partecipare in forma singola o di partenariati costituiti da imprese (ATS/ATI o altra forma contrattuale equipollenti in uso nello Stato italiano).

Le Università e gli Organismi di Ricerca possono partecipare alle proposte progettuali non come partner ma come fornitori di beni e servizi nell'ambito di collaborazioni di ricerca.

4.1 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Le imprese, alla data di presentazione della domanda, devono avere una stabile organizzazione in Italia e possedere i seguenti requisiti:

- a) essere regolarmente costituite in forma societaria e iscritte nel Registro Imprese; se i soggetti non sono residenti nel territorio italiano devono avere una personalità giuridica riconosciuta nello Stato di residenza come risultante dall'omologo Registro Imprese; per tali soggetti, inoltre, deve essere dimostrata, prima del ricevimento del servizio, la disponibilità di almeno una sede secondaria nel territorio nazionale e il rispetto degli adempimenti di cui all'Art. 9, terzo comma, primo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1995, n. 581;
- b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, e non in liquidazione volontaria né sottoposta a procedure concorsuali, in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente; di adempiere alle previsioni del Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza (d.lgs. n. 14 del 14 gennaio 2019);
- c) rispettare i requisiti e le soglie previste dal Regolamento (UE) n. 651/2014 cd. GBER e dal regolamento "de minimis";
- d) non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti di Stato individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- e) essere in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dal Ministero;
- f) non svolgere attività ricadenti nei settori esclusi e pertanto rispettare, tra gli altri, il principio DNSH e la pertinente normativa ambientale nazionale ed europea (da attestare mediante la compilazione dello specifico Allegato 1 e Allegato 2.a); sono escluse le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle²; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS)

² Ad eccezione dei progetti previsti nell'ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

- che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento³; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori⁴ e agli impianti di trattamento meccanico biologico⁵; iv) attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente;
- g) rispettare i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale ed europea (da attestare mediante la compilazione dello specifico Allegato 1 i quali prevedono, tra l'altro:
- i. l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria (secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'Art. 22 del Regolamento (UE) 2021/240, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi e della corruzione);
 - ii. il divieto di doppio finanziamento in ottemperanza a quanto previsto dall'Art. 9 del Reg. (UE) 2021/241 GBER;
 - iii. il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'Art.9 del Reg. (UE) 2021/241;
 - iv. il rispetto e la promozione della parità di genere e generazionale, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità (come previsto dall'Art. 47 D.L. 77/2021 che contiene disposizioni volte a favorire le suddette pari opportunità, attuato con il Decreto Interministeriale del 7 dicembre 2021 (il quale prevede l'Adozione delle linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC⁶));
 - v. il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
 - vi. non essere in situazione anche potenziale di conflitto di interesse⁶ (da attestare mediante la compilazione dello specifico Allegato 2.c).
- h) non essere destinataria delle sanzioni interdittive di cui all'Art. 9 D.Lgs. n. 231/2001 aventi per oggetto l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;

³ Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

⁴ L'esclusione non si applica alle azioni previste nell'ambito della presente misura in impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

⁵ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

⁶ Il conflitto di interesse potrebbe riguardare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, un vincolo di affinità o parentela tra i legali rappresentanti rispettivamente del Competence Center e dell'impresa beneficiaria del finanziamento per lo sviluppo del progetto di innovazione. Elementi informativi, anche relativi alle misure che il MIMIT intende adottare al fine di eludere il rischio di conflitti di interesse, sono oggetto della Circolare direttoriale 26 giugno 2023, n.1 per la prevenzione del conflitto di interesse, del doppio finanziamento e verifica titolare effettivo (Allegato 11) e saranno oggetto di un successivo atto di indirizzo dell'Amministrazione.

- i) non essere destinataria di una sentenza di condanna passata in giudicato o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'Art. 444 del codice di procedura penale, pronunciati per i reati di cui all'Art. 80, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nei confronti dei soggetti di cui al comma 3 dello stesso Art. 80 aggiornato dal decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- j) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci (nelle società con socio unico o socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiori a quattro) per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'Art. 67, D.Lgs. 6 settembre 2011 n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'Art. 85, D.Lgs. 6 settembre 2011 n.159; – aver assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
- k) assicurare, in caso di aggiudicazione del bando, che una quota pari almeno al 30% delle eventuali assunzioni necessarie all'esecuzione del progetto o alla realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia destinata all'occupazione giovanile (per tale intendendosi l'occupazione di lavoratori con meno di 36 anni) e femminile;
- l) per operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti, presentare un rapporto sulla situazione del personale redatto ai sensi dell'Art. 46 del codice delle pari opportunità di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (con attestazione della sua conformità a quello eventualmente già trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e ai consiglieri regionali di parità);
- m) essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;
- n) essere in regola con la normativa antiriciclaggio, indicando il nome, cognome e data di nascita del titolare effettivo (o dei titolari effettivi se più di uno) del destinatario finale del contributo di cui al presente bando ex Art. 22 del Regolamento (UE) 241/2021; – essere o non essere iscritto nell'elenco di cui all'Art. 8 del regolamento dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato adottato con delibera del 14 novembre 2012, n. 24075 relativo al rating di legalità indicando, in caso di iscrizione, il relativo punteggio;
- o) rispettare ogni altra condizione prevista dalla normativa nazionale ed europea applicabile;
- p) possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare; La verifica verrà effettuata valutando la congruenza fra il patrimonio netto delle imprese proponenti e il costo del progetto al netto del contributo. La formula utilizzata per la verifica di questo requisito di ammissibilità è la seguente: $PN/(CP-C) > 0,2$ dove:
 - o PN = patrimonio netto della singola impresa quale risulta dall'ultimo bilancio approvato e depositato
 - o CP = somma dei costi complessivi della singola impresa indicata in domanda
 - o C = importo del contributo richiesto dalla singola impresa

Sono esonerate dalla comprova di tale requisito le imprese start-up innovative, come definite all'Art. 25, comma 2, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179

Il possesso dei suddetti requisiti deve essere certificato mediante la dichiarazione di cui agli Allegati 1, 2.a, 2.b e 2.c. Le dichiarazioni sono rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, la quale dovrà essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa partecipante al bando o da un procuratore munito di regolare procura.

L'Amministrazione centrale responsabile di intervento si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente.

Nel caso di aggregazioni di più soggetti beneficiari, il mancato possesso dei requisiti da parte di un singolo proponente determinerà l'inammissibilità della domanda con pregiudizio per l'intero partenariato.

4.2 VERIFICA REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Il possesso dei requisiti di ammissibilità definiti nella Sezione 4.1 è attestato dai soggetti proponenti mediante autodichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, compilando gli Allegati 1, 2.a, 2.b e 2.c.

ARTES 4.0 procede alla raccolta delle dichiarazioni inviate dalle imprese rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n.45 e alla relativa trasmissione al MIMIT.

In aggiunta all'Allegato 1 (Dichiarazione sostitutiva d'atto notorio relativa al possesso dei requisiti di ammissibilità), al fine di verificare i requisiti di ammissibilità, tutti i soggetti proponenti devono allegare alla suddetta dichiarazione una copia dei documenti di seguito elencati:

- Visura storica aggiornata (non più vecchia di 6 mesi).
- Codice fiscale del Legale Rappresentante (poteri straordinaria amministrazione).
- Documentazione economica:
 - Per le imprese obbligate alla redazione del Bilancio: copia degli ultimi due Bilanci approvati completi di Nota Integrativa.
 - Per le imprese non obbligate alla redazione del Bilancio:
 - Ultime due dichiarazioni dei redditi.
 - Stato patrimoniale redatto da un professionista abilitato ai sensi dell'Art. 2422 del c.c. e relativo alla data di chiusura dell'ultimo esercizio.
 - Per le imprese obbligate alla redazione del Bilancio che non abbiano ancora chiuso il primo bilancio: situazione economico/patrimoniale di periodo.
 - In caso di aumento di capitale sociale a seguito dell'approvazione dell'ultimo bilancio:
 - Copia dell'Atto Notarile di aumento di capitale depositato c/o il Registro delle Imprese della CCIAA.
 - Copia delle contabili bancarie attestanti il versamento effettuato, in caso di versamento in c/capitale effettuati dai soci.
- DM10 relativi all'anno dell'ultimo Bilancio approvato
- Come previsto dal Paragrafo 4.1, per operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti, presentare un rapporto sulla situazione del personale redatto ai sensi dell'Art. 46 del codice delle pari opportunità di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (con attestazione della sua conformità a quello eventualmente già trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e ai consiglieri regionali di parità).

4.3 ACCORDI DI PARTENARIATO

Per i progetti ammessi al finanziamento che coinvolgono in forma aggregata più imprese, **il partenariato deve essere formalizzato mediante la costituzione di: ATS o ATI oppure altre forme contrattuali equipollenti in uso nello Stato italiano redatte per atto pubblico notarile, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva dei progetti ammessi al finanziamento.** L'atto di formalizzazione del partenariato disciplina i ruoli e le responsabilità dei partner. In particolare, l'Atto Notarile costitutivo deve prevedere espressamente:

- l'indicazione di uno dei partner quale soggetto capofila del progetto;
- la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti di ARTES 4.0 per quanto riguarda l'esecuzione del progetto per tutta la durata del procedimento amministrativo di controllo e pagamento e nei termini previsti.

- l'indicazione del ruolo di ciascun partner nella realizzazione del progetto;
- l'esonero di ARTES 4.0 da qualsiasi responsabilità per i pagamenti effettuati, in acconto, a Stato Avanzamento Lavori (SAL) e a saldo, a tutti i soggetti componenti del partenariato. I pagamenti, infatti, sono effettuati ai singoli partner aderenti, ciascuno per la propria quota parte.

Il capofila deve essere autorizzato in particolare a:

- stipulare in nome e per conto dei soggetti mandanti componenti del partenariato costituito formalmente tutti gli atti contrattuali necessari per la gestione e l'esecuzione del progetto.
- coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dal bando e dagli atti ad esso conseguenti e curarne la trasmissione;
- coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione ad ARTES 4.0;
- coordinare e monitorare le attività di preparazione della documentazione tecnica prevista dal progetto (deliverable, milestone e altra documentazione prevista nella scheda progettuale) in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione ad ARTES 4.0;
- coordinare i flussi informativi verso ARTES 4.0.

Qualora la costituzione formale del raggruppamento non sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda di aiuto, **i soggetti proponenti devono presentare, a pena di inammissibilità, una dichiarazione di intenti per la costituzione dell'ATS/ATI/altre forme contrattuali in uso nello Stato italiano redatte per atto pubblico notarile (Allegato 6).**

L'atto notarile registrato, costitutivo dell'ATS o dell'ATI o di altra forma contrattuale equipollente, deve essere inviato via PEC all'indirizzo **presidente_artes4.0@pec-legal.it** entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento.

Qualora la costituzione formale del raggruppamento sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda di aiuto, le prescrizioni sopraindicate, qualora non fossero già presenti nell'atto di costituzione del partenariato, dovranno essere specificate in un apposito atto notarile integrativo, redatto per atto pubblico, che il capofila invierà via PEC all'indirizzo **presidente_artes4.0@pec-legal.it** entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento.

5 INTERVENTI FINANZIABILI

5.1 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria disponibile per il presente bando è **pari complessivamente a 9.304.755,00 €.**

Il contributo è concesso ed erogato alle imprese beneficiarie nelle misure massime riportate nella Tabella 2 rispetto ai costi/spese ammissibili sostenuti e documentati per un importo minimo non inferiore a euro 140.000 € e per un importo massimo non superiore a euro 400.000 € per singolo progetto finanziamento.

5.2 INTENSITÀ DI AIUTO

Il contributo è concesso ed erogato alle imprese beneficiarie nelle misure massime riportate nella Tabella 2 rispetto ai costi/spese ammissibili sostenuti e documentati. I progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, presentati dalle imprese, ammissibili al finanziamento avranno ad oggetto l'attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nel rispetto delle condizioni di cui all'**Art. 25 del Regolamento GBER**. L'investimento oggetto dell'agevolazione dovrà essere **realizzato e localizzato nel territorio Nazionale Italiano.**

Tabella 2. Intensità di aiuto massime per ciascun beneficiario in funzione della categoria di ricerca (Art. 25 GBER comma 2.b e 2.c) e dimensione dell'impresa beneficiaria (Art. 2 dell'allegato alla raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 - 2003/361/CE)

Intensità massime di aiuto per ciascun beneficiario sui costi ammissibili sostenuti			
Attività	Grande Impresa	Media Impresa	Piccola Impresa
Ricerca Industriale	50%	60%	70%
Sviluppo Sperimentale	25%	35%	45%
Studi di fattibilità	50%	60%	70%

5.3 COINVOLGIMENTO DIRETTO DEL CC ARTES 4.0

I progetti devono prevedere il **coinvolgimento diretto del CC ARTES 4.0** e il ricorso alle competenze e alle strumentazioni del CC che includono le competenze e servizi della rete dei Soci che costituisce l'Associazione ARTES 4.0. In particolare, le spese relative ai servizi di consulenza e beni immateriali dovranno essere dedicate nella misura non inferiore alle percentuali riportate nella Tabella 3 al coinvolgimento del CC ARTES 4.0 per il supporto alle imprese nell'attuazione dei progetti di innovazione. Inoltre, per le proposte progettuali che prevedono un aumento di 5 punti percentuali (rispetto alle soglie minime inserite nella Tabella 3) la quota di **coinvolgimento del CC ARTES 4.0** in termini di servizi sarà assegnato un punteggio premiale di 2 punti che si andrà a sommare alla valutazione finale tecnico scientifica al fine del calcolo del punteggio complessivo.

Le aziende in fase di preparazione delle proposte di progetto potranno contattare il CC ARTES4.0 attraverso l'indirizzo di posta elettronica bandi@artes4.it per la definizione dei servizi che prevedono il coinvolgimento di ARTES 4.0 e dei propri Soci.

Tabella 3 Percentuali minime delle spese ammissibili a copertura dei servizi forniti dal CC ARTES 4.0

Coinvolgimento CC	Grande Impresa	Media Impresa	Piccola Impresa
Minimo per l'ammissibilità	20% dei costi ammissibili di progetto	25% dei costi ammissibili di progetto	30% dei costi ammissibili di progetto
Premiale	+ 5% dei costi ammissibili di progetto	+ 5% dei costi ammissibili di progetto	+ 5% dei costi ammissibili di progetto

5.4 DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

I benefici di cui al presente bando sono concessi, per un periodo di **12 (dodici) mesi prorogabili di ulteriori 6 (sei) mesi, previa richiesta, adeguatamente motivata da parte del soggetto proponente o del capofila nel caso di partenariato di imprese.**

Le spese relative al progetto ammesso al finanziamento sono rendicontabili a partire dalla data di avvio del progetto riportata nella disposizione del Presidente di cui al Paragrafo 9 del presente bando.

6 COSTI AMMISSIBILI

I progetti devono rientrare nella categoria “*Aiuti ai progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale (Art. 25 del Regolamento europeo GBER n. 651/2014)*”.

I costi ammissibili per i progetti di ricerca e sviluppo sono imputati a una specifica categoria di ricerca e sviluppo e rientrano nelle seguenti categorie:

- **Costi di personale:** personale dipendente, ricercatore e tecnico, e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto. Sotto la voce “Costi del Personale” sono ammissibili anche le spese sostenute per missioni e trasferte del personale direttamente impiegato nel progetto secondo i massimali riportati nell’Allegato 8 “Manuale di Rendicontazione”.
- **Costi relativi a strumentazione e attrezzature** nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati. Il criterio di determinazione del costo ammissibile è riportato nell’Allegato 8 “Manuale di Rendicontazione”.
- **Costi per licenze e diritti relativi all’utilizzo di titoli della proprietà intellettuale.** In tale voce possono essere rendicontate le spese legate all’acquisizione di diritti di licenza il cui sfruttamento o utilizzo deve essere compatibile con la durata dell’attività finanziaria e costituire contributo necessario per l’attività di progetto.
- **Costi per servizi di consulenza specialistica e tecnologica:** costi per la ricerca contrattuale, per i servizi di consulenza e per servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto. Tali spese, ai fini dell’ottenimento del contributo a fondo perduto, dovranno essere dedicate nella misura non inferiore alle percentuali riportate nella Tabella 3 al coinvolgimento del CC ARTES 4.0 per il supporto alle imprese nell’attuazione dei progetti di innovazione.
- **Costi per materiali,** relativi ai costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.
- **Costi per Locazione immobili:** costi relativi alla locazione o locazione finanziaria (leasing) di fabbricati. Sono ammessi esclusivamente i canoni relativi al periodo di ammissibilità della spesa, limitatamente alla quota capitale delle singole rate pagate e, pertanto, con l’esclusione di tutti gli oneri amministrativi, bancari e fiscali.
- **Spese generali** direttamente imputabili al progetto, fino al limite del 15% delle spese ammissibili di personale di cui al punto 1).

L’Allegato 8 “Manuale di Rendicontazione” riporta le istruzioni per la rendicontazione dei costi ammissibili. L’Allegato 8 sarà pubblicato da ARTES 4.0 non appena disponibile all’indirizzo web: <https://www.artes4.it/>.

Tabella 4 Tabella riepilogativa delle attività, delle intensità di aiuto e dei costi relativi alla realizzazione dei progetti RI&SS

ATTIVITÀ	MICRO E PI	MI	GI	SPESE AMMISSIBILI
Ricerca industriale	70%	60%	50%	<ul style="list-style-type: none"> • Costi di personale (incluse “Missioni e trasferte”). • Costi relativi a strumentazione, attrezzature, impianti, macchinari e componenti hardware e software. • Costi per licenze e diritti relativi all'utilizzo di titoli della proprietà intellettuale. • Costi per servizi di consulenza specialistica e tecnologica. • Costi per materiali. • Costi per locazione degli immobili. • Spese generali.
Sviluppo sperimentale	45%	35%	25%	
Studi di fattibilità	70%	60%	50%	

7 PROCEDURE E TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

La procedura di presentazione delle domande del BANDO RI&SS ARTES 4.0 N.5 - 2023 è informatizzata. Tramite il seguente link è possibile accedere alla piattaforma di presentazione delle proposte: <https://retecompetencecenter4-0-italia.it/artes/>. I soggetti proponenti devono compilare tramite portale web in tutte le loro parti gli allegati previsti dal Bando e di seguito elencati **entro e non oltre il 1° marzo 2024**:

- **Allegato 1** (Dichiarazione sostitutiva d'atto notorio relativa al possesso dei requisiti di ammissibilità)
- **Allegato 2.a** (Dichiarazione rispetto principio “Do No Significant Harm (DNSH)”))
- **Allegato 2.b** (Dichiarazione in merito al Titolare Effettivo)
- **Allegato 2.c** (Dichiarazione di Assenza di Conflitto di Interessi)
- **Allegato 3** (Informazioni proposta e Abstract – da compilare mediante portale web)
- **Allegato 4** (Scheda progettuale completa)
- **Allegato 5** (Budget)
- **Allegato 6** (Dichiarazione d'intenti per la costituzione dell'ATS/ATI/altra forma contrattuale equipollente)

La documentazione progettuale dovrà essere firmata digitalmente secondo l'Art. 65 del D. Lgs. n. 82/2005 dal legale rappresentante o da un procuratore munito di regolare procura notarile. La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali.

Le domande incomplete, oppure presentate dopo la scadenza del termine di presentazione, oppure con altre modalità di trasmissione, saranno escluse.

ARTES 4.0 è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della proposta per disguidi tecnici derivanti da fatti imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

8 ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le domande presentate dalle imprese saranno registrate e valutate in base all'ordine cronologico di presentazione.

Le risorse saranno assegnate ai progetti che, superata la verifica preliminare di ammissibilità, raggiungeranno un punteggio superiore ad una soglia minima, come riportato nel Paragrafo 8.2.1, sulla base dell'ordine cronologico di presentazione e fino a esaurimento dei fondi disponibili.

Il Bando prevede tre date di cut-off successivamente alle quali sarà avviata l'analisi di tutte le proposte presentate nell'arco del periodo precedente e si concluderà con la pubblicazione dell'elenco delle proposte ammesse al finanziamento nel relativo cut-off" (Figura 1).

Per le proposte sottomesse entro la prima data di cut-off sarà data una priorità al finanziamento delle prime cinque proposte ricevute in base all'ordine cronologico di arrivo e in base al superamento delle soglie minime di valutazione (Paragrafo 8.2) nei tre bandi monotematici di:

- Monotematico – Biomedicale, digital health, sanità 4.0 e qualità della vita e benessere
- Monotematico - Robotica ed Intelligenza Artificiale
- Monotematico – Sistemi di trasporto, logistica 4.0 ed energia

Di seguito sono riportate le date di cut-off:

- 15/09/2023
- 15/11/2023
- 15/02/2024
- Data chiusura del Bando: 01/03/2024

La Figura 1 riporta una timeline dalla data di pubblicazione del Bando a quella della pubblicazione della lista definitiva delle proposte progettuali ammesse.



Figura 1 Timeline Bando e Cut-off.

L'iter di valutazione delle proposte sarà gestito dal Direttore Scientifico, dalla Responsabile Bandi e Progetti e dallo staff dell'area Bandi e Progetti.

La selezione delle proposte è suddivisa in due Fasi:

- Fase 1: verifica dei requisiti preliminari di ammissibilità previsti dal Paragrafo 8.2.1.
- Fase 2: valutazione tecnico-scientifica delle proposte progettuali come descritta al successivo Paragrafo 0.

8.1 FASE 1

Le proposte progettuali saranno registrate e valutate in ordine cronologico di presentazione. L'attività istruttoria della Fase 1 è articolata come segue:

- Verifica amministrativa di ricezione dei documenti richiesti dal Bando e dei requisiti preliminari di ammissibilità (Paragrafo 8.2.1) delle proposte progettuali pervenute.
- Verifica attinenza della proposta con gli obiettivi e i requisiti del bando; attinenza della dichiarazione sul TRL, attinenza delle condizioni di cui all'Art. 25 del Regolamento europeo GBER n. 651/2014.

8.2 FASE 2

Le proposte progettuali che superano positivamente la Fase 1 sono ammesse alla Fase 2 di valutazione.

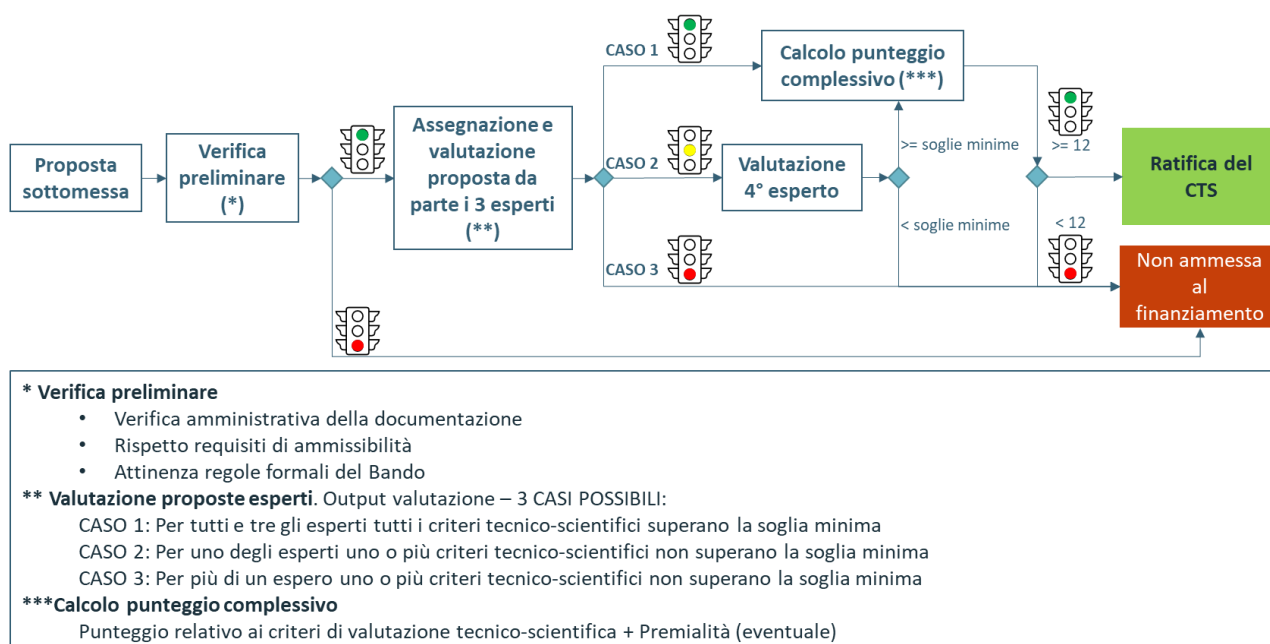


Figura 2 Procedura di valutazione delle proposte progettuali sottmesse.

Come rappresentato dalla Figura 2, la valutazione di Fase 2 è articolata come segue:

1. Ogni proposta progettuale è assegnata ad un panel composto da 3 esperti indipendenti.
2. Il panel di esperti procede con la valutazione delle proposte progettuali dopo aver firmato una dichiarazione relativa ai *conflitti di interesse* e alla riservatezza e dopo aver accettato il codice di condotta per i valutatori predisposto in rispetto alla circolare direttoriale del MIMIT del 26/06/2023 (Allegato 9).
3. Ogni esperto assegnerà un punteggio tecnico scientifico in funzione dei criteri riportati nella Tabella 6.
4. A conclusione dell'attività di valutazione svolta dai tre esperti potranno verificarsi 3 casi alternativi:
 - a. CASO 1: Per tutti e tre gli esperti tutti i criteri tecnico-scientifici superano la soglia minima;
 - b. CASO 2: Per uno degli esperti uno o più criteri tecnico-scientifici non superano la soglia minima;
 - c. CASO 3: Per più di un esperto uno o più criteri tecnico-scientifici non superano la soglia minima.
5. Saranno analizzati i 3 casi possibili:

- a. **Se si verifica il CASO 1**, sarà calcolato il punteggio complessivo dato dalla somma del punteggio totale relativo ad ognuno dei criteri tecnico-scientifici e dall'eventuale punteggio premiale. **Se il punteggio complessivo supera la soglia minima richiesta (12), la proposta è ammissibile al finanziamento.**
 - b. **Se si verifica il CASO 2**, la proposta progettuale viene assegnata ad un quarto esperto:
 - i. Se la valutazione del quarto esperto **supera la soglia minima in tutti i criteri tecnico-scientifici** sarà calcolato il punteggio complessivo dato dalla somma del punteggio totale relativo ad ognuno dei criteri tecnico-scientifici (esclusa la valutazione dell'esperto che ha assegnato un punteggio sottosoglia) e dall'eventuale punteggio premiale. Se il punteggio complessivo supera la soglia minima richiesta (12), la proposta è ammissibile al finanziamento.
 - ii. Se la valutazione del quarto esperto **non supera la soglia minima in tutti i criteri tecnico-scientifici, la proposta progettuale non è ammissibile al finanziamento.**
 - c. **Se si verifica il CASO 3**, la proposta progettuale **non è ammissibile al finanziamento.**
6. L'elenco delle proposte valutate ammissibili al finanziamento è sottoposto alla ratifica del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) di ARTES 4.0 nel periodo successivo alla data prevista di cut-off.
 7. Successivamente alla ratifica del CTS, le proposte ammesse al finanziamento accedono alla Fase di Negoziazione (Paragrafo 0) al termine della quale sarà predisposta la disposizione del Presidente di ARTES 4.0 di ammissione del progetto al finanziamento e avvio.
 8. Le disposizioni del Presidente saranno sottoposte alla ratifica del Consiglio Direttivo (CD) di ARTES 4.0 che darà mandato al Presidente di firma della disposizione.

8.2.1 REQUISITI PRELIMINARI DI AMMISSIBILITÀ

Tabella 5 Requisiti preliminari di ammissibilità.

REQUISITO PRELIMINARE (RP)	CRITERI PRELIMINARI DI AMMISSIBILITÀ		
RP1	Ricezione di tutti i documenti richiesti dal Bando e firma delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di ammissibilità	ON	OFF
RP2	Ricorso ai servizi forniti da ARTES 4.0 nella misura non inferiore alla percentuale riportata nella Tabella 3 rispetto ai costi totali dell'intero progetto.	ON	OFF
RP3	Allineamento dei temi delle proposte con gli obiettivi e le aree tematiche del Bando	ON	OFF
RP4	TRL della proposta progettuale (deve essere compreso tra TRL 5 e TRL 8)	ON	OFF

8.2.2 CRITERI DI VALUTAZIONE TECNICO SCIENTIFICA

Tabella 6 Criteri di valutazione e punteggio complessivo.

Macro-criteri	Criteri	Punteggio Massimo	Punteggio minimo	Soglia minima per l'ammissione
Qualità scientifica e tecnologica	Qualità tecnico-scientifica del progetto proposto in termini di chiarezza ed effettiva perseguibilità degli obiettivi rispetto alla tematica del Bando selezionata (Tabella 1)	5	0	3
	Grado di innovazione del progetto	5	0	
	Fattibilità tecnologica del progetto proposto	5	0	
Impatto	Originalità della soluzione proposta e degli obiettivi progettuali rispetto alla tematica del Bando selezionata (Tabella 1)	5	0	3
	Capacità del progetto di produrre ricadute positive in termini di sostenibilità economica, ambientale e/o climatica tramite l'utilizzo delle tecnologie 4.0	5	0	
	Sostenibilità economico-finanziaria del progetto proposto	5	0	
	Efficacia delle misure proposte per la diffusione, comunicazione e sfruttamento dei risultati. Stato dell'Arte relativo al possesso o alla richiesta di brevetti	5	0	
Implementazione	Adeguatezza del piano di lavoro indicato in termini di tempi, risorse impiegate, risultati attesi e loro verifica.	5	0	3
	Adeguatezza della gestione e mitigazione dei possibili rischi previsti nel programma di attività.	5	0	
	Valutazione dei soggetti proponenti, coinvolti nel progetto.	5	0	
	Congruità e pertinenza delle spese e dei costi previsti rispetto al programma di attività e agli obiettivi perseguiti dal progetto.	5	0	
Valutazione del vincolo PNRR "Do No Significant Harm (DNSH)"	<p>Si verifica che le attività riportate nella proposta progettuale non arrecano un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'Art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852. In particolare, non hanno applicazione diretta su:</p> <ul style="list-style-type: none"> attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente; attività non conformi alla pertinente legislazione ambientale nazionale e dell'UE. 	SI	NO	SI

8.2.2.1 INFORMAZIONI SU ASSEGNAZIONI DEL PUNTEGGIO

I punteggi per ogni singolo criterio dovranno essere compresi tra 5 e 0. Interpretazione punteggi:

- **5=Ottimo.** Il Progetto finale soddisfa con successo il criterio di valutazione. Quanto descritto risulta essere eccellente. Eventuali carenze non sono rilevanti.
- **4=Molto buono.** Il Progetto soddisfa molto bene il criterio di valutazione. È rilevato un piccolo numero di carenze.
- **3=Buono.** Il Progetto soddisfa bene il criterio di valutazione ma si rilevano alcune carenze.
- **2=Sufficiente.** Il Progetto soddisfa sufficientemente il criterio di valutazione ma si riscontrano notevoli carenze.
- **1=Non sufficiente.** Il progetto non soddisfa il criterio. Il criterio è affrontato in modo inadeguato o vi sono gravi debolezze intrinseche.
- **0=Non valutabile.** Il criterio non può essere valutato a causa di informazioni mancanti o incomplete.

8.2.3 CRITERI DI PREMIALITÀ

Tabella 7 Criteri di premialità.

Criteri di premialità	Punteggio aggiuntivo
Proposte progettuali che prevederanno un aumento di 5 punti percentuali (rispetto alle soglie inserite nella Tabella 3) la quota di coinvolgimento del CC ARTES 4.0 in termini di servizi	+2
Il team di progetto del soggetto beneficiario deve una adeguata rappresentanza di donne e uomini (almeno il 30% di presenza femminile)	+1
Partecipazione di imprese con sede legale al Sud Italia o nelle Isole in forma singola o partecipazione di aggregazioni di imprese in cui almeno una abbia sede legale al Sud Italia o nelle Isole	+1

8.2.4 PUNTEGGIO COMPLESSIVO E GRADUATORIA FINALE

Il punteggio complessivo, che dovrà anch'esso superare la soglia minima, è dato dalla somma del punteggio:

- della valutazione sulla base dei criteri di valutazione tecnico-scientifica di cui al Paragrafo 0.
- aggiuntivo dato dall'allineamento della proposta con il criterio di premialità di cui al Paragrafo 8.2.3..

Tabella 8 Punteggio complessivo.

Punteggio complessivo	Soglia minima per ammissione
Totale valutazione tecnico-scientifica	12
Premialità (maggiorazione di 5 punti percentuali sulla quota di servizi erogati dal CC)	
Premialità (valutazione pari opportunità e inclusione lavorativa nel team di progetto)	
Premialità (sede legale del proponente/i nel Sud Italia o nelle Isole)	

Non saranno ammissibili le proposte progettuali che, pur avendo ricevuto su ogni criterio di valutazione tecnico-scientifica un punteggio superiore al minimo, riceveranno un punteggio complessivo inferiore a 12.

9 FASE DI NEGOZIAZIONE

Successivamente alla ratifica del CTS, ARTES 4.0 avvia la Fase di Negoziazione con il soggetto proponente oppure con il capofila in caso di partenariati.

Durante la Fase di Negoziazione ARTES 4.0, se necessario, potrà richiedere eventuali modifiche minori e/o integrazioni dei progetti ammessi al finanziamento e predisporrà la disposizione del Presidente di ARTES 4.0 di ammissione al finanziamento e avvio del progetto.

Al termine della Fase di negoziazione, ARTES 4.0 invierà al soggetto proponente/capofila la disposizione del proprio Presidente riportante la data di avvio del progetto.

9.1 MONITORAGGIO IN ITINERE

Per ogni progetto ammesso al finanziamento, ARTES 4.0 monitora le attività, secondo rigorosi criteri di confidenzialità. I progetti selezionati devono: fornire i deliverable concordati nella scheda progettuale definitiva; garantire il raggiungimento dei milestone concordati; garantire il raggiungimento degli obiettivi definiti nel piano di attività e il raggiungimento dei KPI. Per i progetti poco performanti sono adottate diverse azioni di consulenza e supporto da parte dei tutor al fine di aiutare i soggetti beneficiari per il raggiungimento dei risultati stabiliti in Fase di proposta.

9.2 RENDICONTAZIONE, VERIFICA ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Il soggetto beneficiario è tenuto a:

- produrre le attestazioni correlate al rispetto dei principi del PNRR e di ogni altra condizione prevista dalla normativa nazionale ed europea applicabile;
- Produrre nei tempi indicati dal piano di implementazione del progetto tutta la documentazione utile al monitoraggio dello stesso (deliverable, milestone, report tecnici). La documentazione dovrà essere caricata sulla piattaforma di monitoraggio progetti di ARTES 4.0.
- Rendicontare su base semestrale seguendo il calendario che sarà fornito nella "Disposizione Presidente di avvio del progetto" lo stato di avanzamento delle attività progettuali e attestare alle scadenze previste il raggiungimento degli obiettivi realizzativi;
- Attestare svolgimento delle verifiche (in forma di autocontrollo) riportate nell'Allegato 8 "Manuale di rendicontazione"
- attestare la conformità agli originali della documentazione presentata.

9.2.1 FASI E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

A fronte delle attività sviluppate, l'impresa beneficiaria dovrà presentare su base semestrale:

- Giustificativi delle spese/costi sostenuti nell'ambito delle attività progettuali in funzione delle regole riportate nell'Allegato 8 "Manuale di Rendicontazione".
- Una scheda di rendicontazione dei costi sostenuti compilata secondo i criteri e le modalità indicate da ARTES 4.0 e firmata dal legale rappresentante.
- Una relazione tecnica sulle attività svolte e gli obiettivi raggiunti firmata dal legale rappresentante.
- Una domanda di rimborso firmata dal legale rappresentante.

Una volta inviato il Rendiconto, ARTES 4.0 avvierà l'istruttoria di verifica delle spese sostenute, delle attività svolte e degli obiettivi raggiunti.

ARTES 4.0 trasmetterà al MIMIT la documentazione relativa alla rendicontazione tecnica e amministrativa alla relativa istruttoria di verifica.

ARTES 4.0 a seguito dell'avvenuta ricezione della tranches di contributo spettante da parte del MIMIT, provvede ad effettuare i dovuti trasferimenti del contributo agevolato all'impresa beneficiaria a fronte delle spese effettivamente sostenute.

10 DECADENZA DEI BENEFICI

I soggetti beneficiari del finanziamento decadono dal beneficio del contributo nei seguenti casi:

- mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal Paragrafo 4.1 del Bando;
- mancato rispetto di quanto dichiarato per l'assegnazione dei punteggi premiali di cui al Paragrafo 8.2.3.
- rilascio, in qualsiasi fase del procedimento, di dichiarazioni mendaci o esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità ai fini della concessione del finanziamento;
- mancato rispetto delle norme sul cumulo dei finanziamenti e sull'assenza di doppio finanziamento, ai sensi dell'Art. 9 Regolamento (UE) n. 241/2021;
- mancato avvio del progetto ammesso a contributo entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'elenco proposte ammesse al finanziamento come previsto dal Paragrafo 7;
- salvo l'attivazione delle azioni previste dalla legge, mancato rispetto dei requisiti di correttezza nei rapporti con ARTES 4.0 e mancato rispetto della normativa in materia di proprietà intellettuale, con particolare riferimento alla divulgazione o all'uso improprio di informazioni coperte dal diritto d'autore, da brevetto, da segreto industriale o professionale di cui l'impresa venisse a conoscenza durante i rapporti con ARTES 4.0 e le sue strutture collegate per la realizzazione delle azioni progettuali;
- mancato rispetto delle tempistiche di consegna dei documenti di monitoraggio stabilite durante la Fase di Negoziazione e mancata rendicontazione rispetto a quanto previsto dal Paragrafo 9.2.
- mancato rispetto degli obiettivi e del piano di lavoro approvato.

In caso di revoca, l'impresa beneficiaria non ha diritto al contributo e alle quote residue ancora da erogare e dovrà restituire le somme eventualmente già erogate, maggiorati degli interessi previsti per legge, ove ne ricorrano i presupposti.

11 FOCUS - INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

L'Art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 dispone la necessità di garantire adeguata visibilità ai risultati degli investimenti e al finanziamento dell'Unione europea per il sostegno offerto e prevede al Paragrafo 2 che i destinatari dei finanziamenti dell'Unione rendano nota l'origine degli stessi e ne assicurino la visibilità, diffondendo informazioni coerenti, efficaci e proporzionate destinate a pubblici diversi, tra cui i media e il vasto pubblico. La norma prevede, inoltre, che i destinatari dei fondi provvedano a dare visibilità agli interventi. Nello specifico i Soggetti attuatori coinvolti dovranno assolvere ai seguenti obblighi:

- esporre correttamente e in modo visibile in tutte le attività di comunicazione a livello di interventi finanziati l'emblema dell'UE con un'appropriata dichiarazione di finanziamento che reciti "Finanziato dal BANDO RI&SS ARTES 4.0 N.5 - 2023 - Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU";
- utilizzare per i documenti prodotti il seguente disclaimer: "Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU". I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o della Commissione europea. Né l'Unione europea né la Commissione europea possono essere ritenute responsabili per essi";
- fornire adeguata diffusione e promozione dell'attività, anche online, sia web sia social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR.

12 TUTELA DELLA PRIVACY - TRATTAMENTO DEI DATI

Informativa resa ai sensi dell'Art. 13 Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito GDPR) in relazione ai dati personali di cui ARTES 4.0 Advanced Robotics and enabling digital TEchnologies & Systems 4.0, sede legale in Viale Rinaldo Piaggio, 34 – 56025 Pontedera (PI) - in qualità di Titolare del trattamento - verrà a conoscenza a seguito della presentazione della proposta progettuale.

I dati acquisiti verranno trattati nel rispetto della normativa nazionale (D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., D.lgs. 101/2018) ed europea (GDPR) vigente e sempre nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti del soggetto interessato.

ARTES 4.0 tratterà i dati personali in esecuzione del presente Bando, per poter gestire la relativa procedura di partecipazione e garantirne il regolare svolgimento, nonché in esecuzione di determinati obblighi di legge. I dati potranno, altresì, essere utilizzati per l'invio di comunicazioni e aggiornamenti sui servizi e le opportunità offerti da ARTES 4.0 in linea con la domanda di partecipazione avanzata, sulla base del legittimo interesse del Titolare, sempre che l'interessato non si opponga al trattamento – c.d. soft spam –.

Il conferimento dei dati personali richiesti è obbligatorio per le operazioni relative alla partecipazione al presente Bando, nonché ai fini degli adempimenti di pubblicità e trasparenza previsti dalla normativa vigente; l'eventuale rifiuto a conferire tali dati comporterà l'impossibilità per il Titolare di dar corso alle istruttorie per l'erogazione dei contributi/agevolazioni previsti nel presente Bando.

I dati raccolti non verranno diffusi e potranno essere comunicati al personale interno autorizzato al trattamento e/o a soggetti terzi a cui il Titolare eventualmente esternalizza talune attività e che di conseguenza erogano alla scrivente determinati servizi strumentali, comunque correlati ai trattamenti e alle finalità sopra descritte. Il trattamento dei dati personali può essere svolto con o senza l'ausilio di strumenti elettronici o automatizzati e sempre in conformità alle disposizioni vigenti in tema di sicurezza, al fine di ridurre al minimo i rischi di: perdita e distruzione, anche accidentale, dei dati; accesso non autorizzato; trattamento non consentito o non conforme alle finalità di raccolta dei dati; uso illecito o non corretto dei dati. Il Titolare conserverà i dati personali per tutta la durata del rapporto in essere e per tempi più lunghi eventualmente previsti dalla legge.

L'interessato può esercitare tutti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del GDPR (accesso, rettifica, cancellazione, opposizione, limitazione del trattamento, portabilità dei dati, revoca del consenso, opposizione ad un processo decisionale automatizzato, inclusa la profilazione) mediante l'invio di una richiesta all'indirizzo di posta elettronica info@artes4.it.

13 INFORMAZIONI GENERALI E MODULISTICA ALLEGATA AL BANDO

Per informazioni e chiarimenti scrivere all'indirizzo di posta elettronica: bandi@artes4.it.

Lista degli allegati al bando:

ALLEGATI BANDO	TITOLO ALLEGATO
Allegato 1*	Dichiarazione sostitutiva d'atto notorio relativa al possesso dei requisiti di ammissibilità
Allegato 2.a*	Dichiarazione rispetto principio "Do No Significant Harm (DNSH)"
Allegato 2.b*	Dichiarazione in merito al Titolare Effettivo
Allegato 2.c*	Dichiarazione in merito ai Conflitti di interesse
Allegato 3*	Informazioni e Abstract (Informazioni proposta - Descrizione partenariato – Team di Progetto - Servizi che si intendono utilizzare nell'ambito del progetto) – <u>Da compilare esclusivamente tramite la piattaforma di presentazione delle proposte: https://retecompetencecenter4-0-italia.it/artes/.</u>

Allegato 4*	Scheda Progettuale Completa
Allegato 5*	Budget della Proposta Progettuale
Allegato 6**	Dichiarazione d'intenti per la costituzione dell'ATS/ATI/altra forma contrattuale equipollente

* *obbligatoria la compilazione*

***compilare solo se necessario*

ALLEGATI GENERALI DEL BANDO	TITOLO ALLEGATO
Allegato 7	Informativa sulla privacy
Allegato 8	Istruzioni per la rendicontazione - L'Allegato 8 sarà pubblicato da ARTES 4.0 non appena disponibile all'indirizzo web: https://www.artes4.it/ .
Allegato 9	Circolare direttoriale 26 giugno 2023, n.1 per la prevenzione del conflitto di interesse, del doppio finanziamento e verifica titolare effettivo
Allegato 10	Technology readiness levels (TRL) - HORIZON 2020 – WORK PROGRAMME 2014-2015 General Annexes

LISTA DEI DOCUMENTI AGGIUNTIVI DA INVIARE
Visura storica aggiornata (non più vecchia di 6 mesi).
Documento d'identità del Legale Rappresentante (poteri straordinaria amministrazione).
Codice fiscale del Legale Rappresentante (poteri straordinaria amministrazione).
<p>Documentazione economica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per le imprese obbligate alla redazione del Bilancio: copia degli ultimi due Bilanci approvati completi di Nota Integrativa. • Per le imprese non obbligate alla redazione del Bilancio: <ul style="list-style-type: none"> ○ Ultime due dichiarazioni dei redditi. ○ Stato patrimoniale redatto da un professionista abilitato ai sensi dell'Art. 2422 del c.c. e relativo alla data di chiusura dell'ultimo esercizio. • Per le imprese obbligate alla redazione del Bilancio che non abbiano ancora chiuso il primo bilancio: situazione economico/patrimoniale di periodo. • In caso di aumento di capitale sociale a seguito dell'approvazione dell'ultimo bilancio: <ul style="list-style-type: none"> ○ Copia dell'Atto Notarile di aumento di capitale depositato c/o il Registro delle Imprese della CCIAA. ○ Copia delle contabili bancarie attestanti il versamento effettuato, in caso di versamento in c/capitale effettuati dai soci.
DM10 relativi all'anno dell'ultimo Bilancio approvato
Come previsto dal Paragrafo 4.1, per operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti, presentare un rapporto sulla situazione del personale redatto ai sensi dell'Art. 46 del codice delle pari opportunità di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (con attestazione della sua conformità a quello eventualmente già trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e ai consiglieri regionali di parità).